



COMUNE DI
REGGIO NELL'EMILIA

I.D. n. **240**
in data **07/12/2016**
P.G. n.

Estratto del Verbale di Seduta

DELLA GIUNTA COMUNALE DI REGGIO EMILIA

L'anno **duemilasedici** addì **07 - sette** - del mese **dicembre** alle ore **16:10** nella sede municipale, ritualmente convocata, si è riunita la Giunta Comunale, per la trattazione del seguente oggetto:

AUTORIZZAZIONE A COSTITUIRSI IN UN GIUDIZIO PROMOSSO AVANTI IL TAR PER IL LAZIO, SEDE DI ROMA, DA C.B.R.C. SRL

Alla discussione dell'oggetto sopraindicato, sono presenti:

VECCHI Luca	Sindaco	SI
SASSI Matteo	Vice Sindaco	SI
CURIONI Raffaella	Assessore	SI
FORACCHIA Serena	Assessore	SI
MARAMOTTI Natalia	Assessore	NO
MARCHI Daniele	Assessore	SI
MONTANARI Valeria	Assessore	SI
PRATISSOLI Alex	Assessore	NO
TUTINO Mirko	Assessore	NO

Presiede: **VECCHI Luca**

Assiste il Vice Segretario Generale: **BEVILACQUA Alberto**

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso:

- che con ricorso notificato in data 14/11/2016 ed acquisito al n. 85247/16 di P.G. (ALL.1) la ditta C.B.R.C. S.r.l. (società operante nel settore del recupero e del riciclaggio del macero) ha chiesto al T.A.R. per il Lazio, sede di Roma: a) di dichiarare l'illegittimità del silenzio-inadempimento serbato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e dal Ministero dello Sviluppo Economico relativamente alla diffida presentata in data 10/5/2016 al fine di fare rispettare l'obbligo di concludere, per quanto di competenza, i procedimenti volti all'adozione di un decreto che – come previsto dall'art. 195, comma 2, lettera e) del D.Lgs. 152/2006 – definisca i criteri per l'assimilabilità dei rifiuti speciali a quelli urbani; b) di condannare le Amministrazioni resistenti ad attivarsi in ordine alla suddetta istanza e di fissare un termine di conclusione del procedimento, nominando sin d'ora – in caso di inosservanza – un commissario ad acta che provveda in via sostitutiva;
- che il ricorso, seppure proposto nei confronti dei Ministeri sopra indicati, è stato notificato anche al Comune di Reggio Emilia in qualità di controinteressato;
- che la società ricorrente, nell'evidenziare gli effetti negativi derivati alla propria attività dalla mancata emanazione del decreto di cui sopra, censura l'operato delle amministrazioni comunali – ed in particolare del Comune di Reggio Emilia – con riferimento alla *“eccessiva assimilazione dei rifiuti speciali agli urbani”* operata per mezzo di *“soluzioni surrogatorie e spesso derogatorie rispetto alla ratio della normativa in vigore”*;
- ritenuto pertanto opportuno costituirsi in giudizio a difesa dell'operato dell'Amministrazione Comunale nella vicenda per cui è causa, conferendo incarico di rappresentanza e difesa del Comune al dirigente del Servizio Legale comunale, avv. Santo Gnoni;

Ritenuto altresì di autorizzare il Servizio Legale a provvedere, con successivo atto dirigenziale, ad affidare un eventuale incarico di domiciliazione in Roma per il deposito e il ritiro degli atti presso il T.A.R. del Lazio nonché per le altre attività connesse alla gestione del contenzioso;

Premesso inoltre:

- che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 69 del 26/4/2016 sono stati approvati il Bilancio di Previsione 2016-2018 e il D.U.P. (Documento Unico di Programmazione);
- che con deliberazione di Giunta Comunale n. 121 del 14/6/2016 è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione dell'esercizio 2016, nel quale sono stati fissati i requisiti ex art. 169 del D.Lgs. 267/00;

Considerato che il presente atto non necessita di parere di regolarità contabile in quanto mero atto di indirizzo;

Visto il parere di regolarità tecnica, espresso dal responsabile del Servizio interessato sulla presente proposta di deliberazione ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000;

Visto il D.Lgs. 18/8/2000 n. 267;

Con voti unanimi palesemente espressi

DELIBERA

1. di autorizzare il Sindaco a costituirsi nel giudizio promosso avanti il T.A.R. per il Lazio, sede di Roma, dalla ditta C.B.R.C. S.r.l. con il ricorso descritto in premessa;
2. di incaricare della rappresentanza e della difesa del Comune l'avv. Santo Gnoni, dirigente del Servizio Legale, conferendogli ogni più ampio mandato e facoltà, con potere di conciliare, transigere e nominare eventualmente un domiciliatario in Roma.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

VECCHI Luca

IL VICE SEGRETARIO GENERALE

BEVILACQUA Alberto